

Un decisivo passo in avanti

L'ACCESSO EQUO AI SERVIZI DI MOBILITÀ È UNA DELLE SFIDE CRUCIALI PER CUI NICOLA ZACCHEO CHIEDE L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI. PER ALIMENTARNE LA DOMANDA E VIGILARE SUGLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PNRR

+401%

Incremento della domanda registrato nel trasporto aereo passeggeri

Imboccano di nuovo la via della normalità i viaggi delle persone e delle merci in Italia, in forte ripresa tra il 2021 e il 2022 a seguito dell'abolizione di gran parte delle restrizioni pandemiche. Netto il risveglio dei traffici rispetto al 2020 messo in luce dalla Relazione annuale Art presentata l'altra settimana in Parlamento, con l'exploit del flusso stradale di veicoli pesanti, persino superiore ai volumi pre-Covid del 2 per cento su rete autostradale e del 5 per cento su rete Anas nei primi tre mesi di quest'anno. «Nello stesso periodo aggiunge il presidente dell'Autorità Nicola Zaccheo- la domanda di trasporto passeggeri sull'alta velocità ferroviaria è cresciuta del 269 per cento rispetto all'analogo del 2021».

Altre modalità di trasporto in cui si osservano rialzi di domanda importanti?

«L'incremento della domanda più significativo è stato registrato nel trasporto aereo passeggeri, con un aumento del 401 per cento e una tendenza a un ulteriore aumento nel corso di questa estate. Con molti aeroporti italiani che hanno recuperato, e in alcuni casi superato, i volumi di traffico pre-pandemia. Mentre nel settore autostradale la ripresa del traffico merci è stata del 7 per cento».

Per un traffico aereo che ha rimesso le ali, c'è un trasporto pubblico locale che cresce a rilento. Come va ripensato per sintonizzarlo sulle nuove esigenze di mobilità?

«Nel Tpl il "ritorno alla normalità" è più lento perché la pandemia ha cambiato profondamente l'idea e le abitudini di

spostamento dei cittadini. Le mutazioni nella domanda di trasporto pubblico locale, già in atto prima del Covid, oggi si traducono in nuove forme di mobilità "smart" e "sharing", grazie anche all'aiuto di piattaforme digitali che permettono l'integrazione fra servizi pubblici e privati. In tale contesto, il Tpl ben si presta a rappresentare la struttura portante per la sperimentazione di un sistema di mobilità non più tradizionale, ma basato su modalità di trasporto diversificate e integrate».

A inizio agosto avete approvato le misure con cui i concessionari autostradali potranno affidare in subconcessione i servizi di ricarica elettrica. Che impulso potranno dare alla decarbonizzazione su gomma?

«L'approvazione di tali misure segna un deciso passo avanti nella dotazione di infrastrutture di ricarica elettrica sulla rete autostradale italiana, coerentemente con gli obiettivi di transizione ecologica previsti dal Next generation Eu. Tra le altre cose, il provvedimento adottato dall'Autorità vincola il concessionario ai principi di sostenibilità ambientale e all'utilizzo di tecnologie altamente innovative, garantendo la predisposizione di punti di ricarica ultraveloce accessibili al pubblico h24, in numero adeguato al livello di traffico circolante sulla carreggiata servita e con potenza nominale pari ad almeno 100 kW».

Gli indirizzi strategici Art al 2023 includono il completamento della regolazione dell'accesso alle infrastrutture portuali. Per quali servizi in particolare puntate a estendere la vostra sfera d'intervento?

«Su questo fronte stiamo incrementando il monitoraggio delle misure adottate in materia di concessioni e autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni portuali. L'Autorità vigilerà poi sull'applicazione del Regolamento (Ue)



Superficie 122 %

2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Importante sottolineare che Art effettuerà una Valutazione dell'impatto della regolazione (Vir) sulla propria delibera 57/2018, propedeutica a un'eventuale revisione della regolazione adottata. Per questo, avvierà a breve un'indagine conoscitiva tra gli operatori e stakeholder del settore».

Producendo effetti anche sulla transizione green dei trasporti, le vostre disposizioni anticipano alcune misure del Pnrr. Che ruolo può giocare l'Autorità per monitorarne gli investimenti? «La “green policy” dell'Autorità ha comunque già prodotto misure importanti, con incentivi e premialità per investimenti tecnologici in mobilità a basso impatto ambientale, oggi ancor più attuali vista l'esigenza di ridurre la dipendenza dagli idrocarburi. L'Autorità è pronta ad accompagnare con la sua regolazione le riforme previste dal Pnrr, al fine di realizzare la concreta integrazione di più mezzi di trasporto. Inoltre, Art eserciterà appieno le proprie funzioni di vigilanza monitorando attentamente la realizzazione degli investimenti programmati».

In calce alla presentazione della Relazione avete sottolineato la necessità di ampliare le competenze dell'Authority. Quali ritenete prioritarie per accompagnare la mobilità del futuro e tutelarne i consumatori? «Di fronte alle nuove sfide nei trasporti e nella logistica, la regolazione economica Art dovrà definire regole per il corretto funzionamento dei mercati interessati. In più, in tema di tutela dei consumatori, l'art. 10 della Legge annuale sulla concorrenza ha attribuito ad Art strumenti alternativi di risoluzione delle controversie tra operatori economici e utenti o consumatori. All'ampliamento delle competenze Art, di conseguenza, dovrà affiancarsi anche un incremento della sua dotazione organica, un rafforzamento dei poteri sanzionatori che ne aumenti l'efficacia dissuasiva, un consolidamento dei poteri di “antitrust enforcement”».

• **Giacomo Govoni**



Nicola Zacheo, presidente dell'Art, Autorità di regolazione dei trasporti